



## **Sant' Antonio Abate – Veniano -**

### **CALENDARIO AVVENIMENTI FEBBRAIO 2010**

#### **LUNEDI' 1 FEBBRAIO**

Ore 20.30 a Lurago Marinone: **S. Messa con le Religiose del Decanato.**

#### **MARTEDI' 2 FEBBRAIO**

**Presentazione del Signore al Tempio.**

Giornata mondiale della vita consacrata.

Ore 9.00 in Chiesa: **Benedizione delle candele, processione all' interno della Chiesa e S. Messa.**

#### **MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO**

**S. Biagio.**

Dopo la S. Messa delle 9.00: **Benedizione della gola.**

Ore 21.00 a Guanzate: 3° incontro formativo per i Catechisti dell' Iniziazione Cristiana.

#### **GIOVEDI' 4 FEBBRAIO**

Ore 21.00 presso il Cineteatro di Appiano:

Tavola rotonda sull' Educazione per i Genitori, i Catechisti, gli Educatori.

#### **VENERDI' 5 FEBBRAIO**

Primo Venerdì del mese.

**DOMENICA 7 FEBBRAIO**

**Penultima Domenica dopo l' Epifania.**

**Giornata della Vita.** "Un popolo sacerdotale si prende cura della vita"

Offerta straordinaria mensile per le opere parrocchiali

## **XXXII GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA**

Un popolo sacerdotale si prende cura della vita

**Il messaggio dei nostri Vescovi:**

### **"LA FORZA DELLA VITA UNA SFIDA NELLA POVERTÀ"**

Chi guarda al benessere economico alla luce del Vangelo sa che esso non è tutto, ma non per questo è indifferente. Infatti, può servire la vita, rendendola più bella e apprezzabile e perciò più umana.

Fedele al messaggio di Gesù, venuto a salvare l'uomo nella sua interezza, la Chiesa si impegna per lo sviluppo umano integrale, che richiede anche il superamento dell'indigenza e del bisogno. La disponibilità di mezzi materiali, arginando la precarietà che è spesso fonte di ansia e paura, può concorrere a rendere ogni esistenza più serena e distesa. Consente, infatti, di provvedere a sé e ai propri cari una casa, il necessario sostentamento, cure mediche, istruzione.

Una certa sicurezza economica costituisce un'opportunità per realizzare pienamente molte potenzialità di ordine culturale, lavorativo e artistico.

Avvertiamo perciò tutta la drammaticità della crisi finanziaria che ha investito molte aree del pianeta: la povertà e la mancanza del lavoro che ne derivano possono avere effetti disumanizzanti. La povertà, infatti, può abbrutire e l'assenza di un lavoro sicuro può far perdere fiducia in se stessi e nella propria dignità. Si tratta, in ogni caso, di motivi di inquietudine per tante famiglie. Molti genitori sono umiliati dall'impossibilità di provvedere, con il proprio lavoro, al benessere dei loro figli e molti giovani sono tentati di guardare al futuro con crescente rassegnazione e sfiducia.

Proprio perché conosciamo Cristo, la Vita vera, sappiamo riconoscere il valore della vita umana e quale minaccia sia insita in una crescente povertà di mezzi e risorse. Proprio perché ci sentiamo a servizio della vita donata da Cristo, abbiamo il dovere di denunciare quei meccanismi economici che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli e indifesi.

Il benessere economico, però, non è un fine ma un mezzo, il cui valore è determinato dall'uso che se ne fa: è a servizio della vita, ma non è la vita.

Quando, anzi, pretende di sostituirsi alla vita e di diventarne la motivazione, si snatura e si perverte. Anche per questo Gesù ha proclamato beati i poveri e ci ha messo in guardia dal pericolo delle ricchezze (cfr *Lc* 6,20-25). Alla sua sequela e testimoniando la libertà del Vangelo, tutti siamo chiamati a uno stile di vita sobrio, che non confonde la ricchezza economica con la ricchezza di vita.

Ogni vita, infatti, è degna di essere vissuta anche in situazioni di grande povertà. L'uso distorto dei beni e un dissennato consumismo possono, anzi, sfociare in una vita povera di senso e di ideali elevati, ignorando i bisogni di milioni di uomini e di donne e danneggiando irreparabilmente la terra, di cui siamo custodi e non padroni. Del resto, tutti conosciamo persone povere di mezzi, ma ricche di umanità e in grado di gustare la vita, perché capaci di disponibilità e di dono.

Anche la crisi economica che stiamo attraversando può costituire un'occasione di crescita. Essa, infatti, ci spinge a riscoprire la bellezza della condivisione e della capacità di prenderci cura gli uni degli altri. Ci fa capire che non è la ricchezza economica a costituire la dignità della vita, perché la vita stessa è la prima radicale ricchezza, e perciò va strenuamente difesa in ogni suo stadio, denunciando ancora una volta, senza cedimenti sul piano del giudizio etico, il delitto dell'aborto. Sarebbe assai povera ed egoista una società che, sedotta dal benessere, dimenticasse che la vita è il bene più grande. Del resto, come insegna il Papa Benedetto XVI nella recente Enciclica *Caritas in veritate*, "rispondere alle esigenze morali più profonde della persona ha anche importanti e benefiche ricadute sul piano economico" (n. 45), in quanto "l'apertura moralmente responsabile alla vita è una ricchezza sociale ed economica" (n. 44).

Proprio il momento che attraversiamo ci spinge a essere ancora più solidali con quelle madri che, spaventate dallo spettro della recessione economica, possono essere tentate di rinunciare o interrompere la gravidanza, e ci impegna a manifestare concretamente loro aiuto e vicinanza. Ci fa ricordare che, nella ricchezza o nella povertà, nessuno è padrone della propria vita e tutti siamo chiamati a custodirla e rispettarla come un tesoro prezioso dal momento del concepimento fino al suo spegnersi naturale.

## I NOSTRI SANTI AMARONO LA VITA

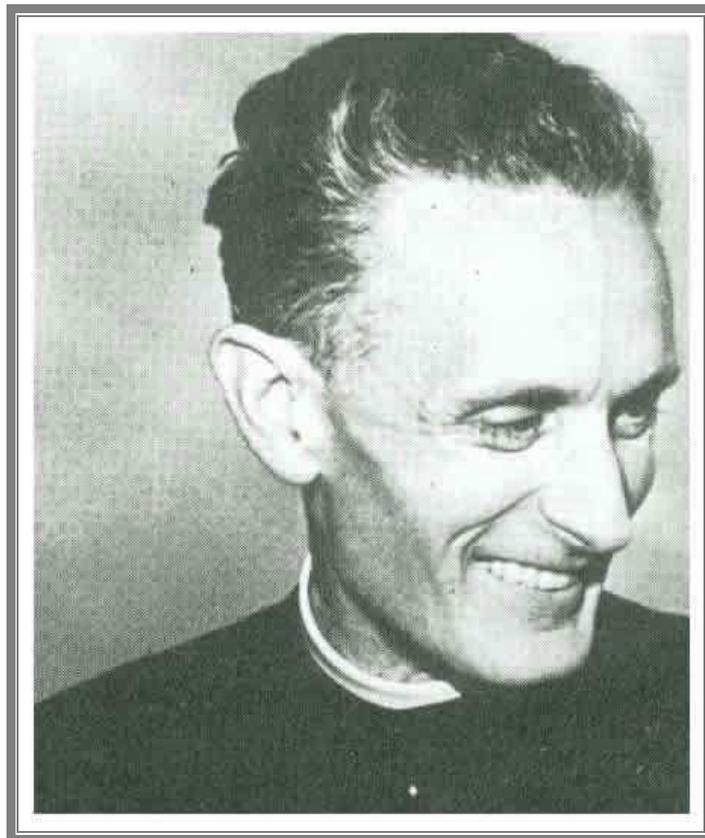
### San Carlo Borromeo



Amò la vita e la donò interamente a Dio e per il servizio alla nostra Chiesa. Fu nostro Vescovo in tempi non facili. Durante la peste organizzò l'assistenza ai malati curando egli stesso l'amministrazione dei sacramenti. Arrivò a spogliare la sua casa di tutti gli arredi e a donare persino il proprio letto per amore dei poveri.

*Preghiamo: O Signore, donaci attenzione e rispetto costruttivo verso i molti gesti di attenzione alla vita che la nostra Chiesa, tuo popolo sacerdotale, compie anche oltre i confini della stessa Diocesi. Insegnaci a non sopportare la povertà di tanta gente e a far di tutto perché ogni uomo sia integro nella sua dignità*

## Don Carlo Gnocchi



Amò la vita e la donò interamente a Dio come discepolo vero di Gesù e come prete diocesano. Uomo di pace, coinvolse nella sua opera straordinaria molti altri uomini di buona volontà. Risvegliò in molti il significato vocazionale e autentico della vita di chi partecipa alla missione della Chiesa verso i poveri. Dialogò con loro e li convinse che, nel fratello, potevano incontrare quel Dio che molti di loro cercavano come a tentoni. Si prese a cuore la sorte di tanti piccoli sofferenti. Fu un educatore solerte.

*Pregiamo: O Signore, donaci ancora profeti della pace, capaci di dialogo costruttivo con tutti in difesa della dignità di ciascun uomo che soffre. Donaci anche passione educativa perché là dove il valore della vita è negato, sappiamo dire parole giuste, ferme, ma insegnaci anche a consolare, a guarire le ferite dell'egoismo che per il vantaggio di pochi o di un'ideologia, non rispetta la vita di chi è povero, solo, rifiutato, senza lavoro e senza pace in questo mondo.*

## Gianna Beretta Molla

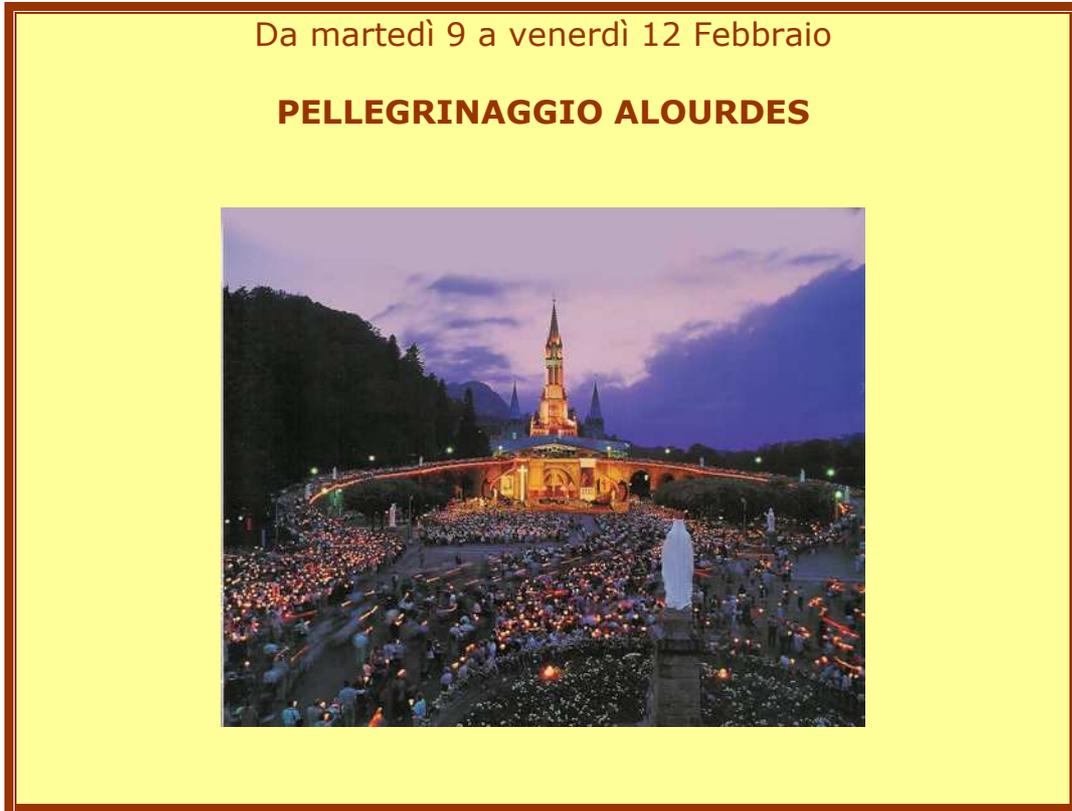


Amò la vita e la donò interamente a Dio trovando la radice della propria santità nel sacerdozio battesimale di cui parlò diffusamente nelle sue catechesi. Inserita responsabilmente, fin da giovane, nella vita della Chiesa attraverso l’Azione Cattolica. Si prese cura della propria famiglia e dei malati che si affidarono alle sue cure di medico. Per la vita della sua bambina non esitò ad affrontare una gravidanza rischiosa e a dare se stessa per lei, che aveva diritto a nascere. Fu donna profondamente missionaria nel cuore e nelle opere.

*Preghiamo: O Signore, benedici chi accoglie la vita e l’apprezza, chi la dona a servizio degli altri; sostieni chi la custodisce e la difende e dona il tuo Spirito a tutti i medici, agli infermieri e a coloro che assistono chi soffre nel corpo e nello spirito. Perdona chi rifiuta la vita, chi la disprezza e la impiega ostinatamente nel male. Dona speranza ai genitori che attendono con amore i bimbi che stanno per nascere e si spendono pazientemente per i figli che devono crescere*

**LUNEDI' 8 FEBBRAIO**

Ore 21.00 nella Chiesa di Appiano:  
**Lectio Divina per gli adulti.**



**GIOVEDI' 11 FEBBRAIO**

**B.V. Maria di Lourdes.**

**XVIII Giornata del malato.** "Una comunità sacerdotale serve con amore chi soffre"

### **XVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

Una comunità sacerdotale serve con amore chi soffre

Che cosa vogliamo dire?

Gesù, che ha molto sofferto, ama identificarsi e chinarsi su chi soffre, rivelando così l'amore misericordioso del Padre Suo e invita tutti i cristiani, i suoi amici, ad essere Sacerdote che offre ciò che ha di più prezioso e di essere "pietra viva", "memoria viva" e prendersi cura di chi è più debole e di mettersi al suo servizio.

“L’avete fatto a me” (Mt 25, 40) ci dice con grande decisione. E noi vogliamo seguire quanto Gesù ha detto e soprattutto ha fatto, dandoci il primo insegnamento.

In Dio che è Amore (1 Gv 4, 16), che ci ha amato e che ci ama sempre per primo (Rom 5, 8) in modo sempre nuovo e creativo, ogni cristiano scopre il proprio itinerario educativo e oblativo secondo l’insegnamento di Gesù che ha detto: “Andate, insegnate e guarite” (Lc 9, 2).

Da questo imperativo scaturisce la missione della Chiesa che diventa azione caritativa a favore di chiunque sia fragile.

La GMM vuole richiamare quindi l’attenzione non solo del credente, ma di ogni persona di buona volontà ad aprire mente e cuore e a “farsi prossimo”.

Giovanni Paolo II istituendo profeticamente questa giornata, affermava: “L’amore verso i sofferenti è segno e misura del grado di civiltà e di progresso di un popolo”.

Le apparizioni di Lourdes hanno sempre richiamato un grande afflusso di pellegrini e di malati. E’ in questa ricorrenza che siamo invitati a celebrare la Giornata Mondiale del malato. La sofferenza da sempre è il grande problema dell’uomo. In essa ci imbattiamo improvvisamente, ci coglie di sorpresa.

Tutti siamo ammalati, anche se non lo avvertiamo, alcuni lo sono di più. Essi, oggi, sono messi al centro della nostra attenzione.

Quanta sofferenza in loro. Hanno bisogno di cure, di conforto, di preghiera, di fede.

Oggi preghiamo per loro e con loro. I malati hanno bisogno di terapie, di assistenza, di amore. Affidiamo al Signore tutti i medici, gli infermieri, i ricercatori, i volontari e tutti coloro che a vario titolo si mettono a servizio dei sofferenti.

### **Preghiera del malato**

O Signore Gesù, la malattia ha bussato alla porta della mia vita, mi ha sradicato dal mio lavoro e mi ha trapiantato in un altro mondo, il mondo dei malati.

Un'esperienza dura, o Signore, una realtà difficile da accettare. Eppure, Signore, Ti ringrazio per quanto ho imparato e sto imparando da questa malattia: ho toccato con mano la fragilità e la precarietà della vita, mi sono liberato da tante illusioni.

Ora guardo tutto con occhi diversi: quello che ho e che so che non mi appartiene, è un Tuo dono; ho scoperto che cosa vuole dire dipendere, aver bisogno di tutto e di tutti, non poter fare nulla da solo; ho provato la solitudine, l'angoscia, lo smarrimento, ma anche l'affetto, l'amore, l'amicizia di tante persone.

Signore Gesù, anche se mi è difficile, Ti dico con tutto il cuore: sia fatta la Tua volontà! Ti offro le mie sofferenze e le unisco volentieri alle Tue.

Aiuta i medici, gli infermieri, i familiari e tutti quelli che, giorno e notte, si sacrificano per me. Dona a tutti un cuore grande, paziente, generoso.

Sostienimi nelle sofferenze, dammi fiducia, pazienza, coraggio. E, se vuoi, dona la guarigione a me e agli altri. E così sia! Mio Signore.

### **VENERDI' 12 FEBBRAIO**

Ore 21.00 nel Cineteatro dell'Oratorio di Appiano:  
Catechesi biblica con Don Bruno Maggioni (portare la Bibbia).

### **SABATO 13 FEBBRAIO**

Ore 18.00 in Chiesa, durante la S. Messa Vigiliare  
celebrazione della:

### **SANTA CRESIMA**



amministrata da:

**S. E. Mons. Mario Delpini**

Occorre essere in Chiesa mezz'ora prima della celebrazione

Per i Ragazzi e i Padrini il posto è riservato nelle prime panche davanti all'altare.

Per i Genitori la zona riservata in Chiesa è quella vicina all'altare di S. Antonio.

I posti riservati sono due. Si può accedere solo con biglietto.

I parenti prendono posto là dove verrà indicato dagli incaricati.

Il servizio fotografico è svolto da un fotografo autorizzato.

Genitori e Parenti sono invitati a non disturbare i ragazzi con foto e riprese.

Per quanto riguarda i fiori e la preparazione della Chiesa si impegna la Parrocchia,

Chiediamo ad ogni famiglia di pensare ad un gesto di carità e di attenzione verso le necessità della Parrocchia e dei più poveri.



## **Appuntamenti in preparazione alla Cresima.**

### **SABATO 6 FEBBRAIO**

**Possibilità di Confessioni per i Genitori e i/le Padrini/Madrine.**

In Chiesa parrocchiale, dalle ore 16.30.

### **DOMENICA 7 FEBBRAIO**

**Per tutti i Ragazzi/e di Appiano Gentile e di Veniano..**

**Domenica di riflessione in preparazione alla Cresima.**

ore 10.00: Santa Messa presso la Chiesa parrocchiale di Appiano Gentile.

ore 11.00: Riflessione in Oratorio ad Appiano Gentile..

ore 12.15: Conclusione.

### **MARTEDI' 9 FEBBRAIO**

**Per i Ragazzi.**

ore 17.00 in Chiesa parrocchiale: prove e Confessioni.

### **MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO**

**Per i Genitori e i/le Padrini/Madrine dei Ragazzi di Appiano G. e di Veniano.**

ore 20.30 in Chiesa parrocchiale, ad Appiano Gentile: Confessioni.

*durante questa settimana (7/14 febbraio) rimangono invariati  
gli orari della Catechesi per i Ragazzi della Cresima*

## DOMENICA 14 FEBBRAIO

Ultima dopo l' Epifania.

Nel pomeriggio: **ritiro fidanzati a Mesero.**

Ore 15.30 in Chiesa ad Appiano: **S. Messa con gli ammalati.**

**XXIV Giornata della Solidarietà.** "Il lavoro: vocazione di ogni persona nel mondo"

### XXIX GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Il lavoro: vocazione di ogni persona nel mondo

*Crediamo con tutte le nostre forze che questo mondo,  
dove Dio ci ha messo, è per noi il luogo della nostra santità*  
Madeleine Delbrêl

#### **Carissimi lavoratori e lavoratrici,**

*sappiamo che state vivendo dei momenti di difficoltà per il lavoro, perché la crisi rimette in discussione tutta la vita che vuole fiducia, serenità. Solo così si è capaci di costruire insieme, educare, vivere in pace, sviluppare una solidarietà verso chi è fragile. Alcuni sono precari, molti in cassa integrazione, con un futuro incerto. E anche chi ha un lavoro a tempo indeterminato si sente minacciato dal futuro.*

*La vostra critica sofferta vi fa pensare ad un mondo più responsabile, attento ai veri problemi. E dietro ad ogni lavoratore ci sono famiglie e si sente la responsabilità di sostenere, far crescere e portare a livello adulto i propri figli. Con alcuni amici della Pastorale del lavoro abbiamo raccolto alcune indicazioni che vi offriamo. La speranza può iniziare anche da qui, mentre Benedetto XVI, nella Caritas in veritate, parla lungamente di "lavoro decente" (63), di accesso al lavoro per tutti (32) e del diritto alla difesa sindacale (25 e 64).*

*Elenchiamo solo alcuni esempi che toccano la vita di ciascuno e della Comunità cristiana. E sarebbe bello che anche i sacerdoti prendessero queste riflessioni come spunti di predicazione. Ma li dovete aiutare voi a coglierne il significato nella vostra vita.*

**Il valore del lavoro** è fondamentale per ciascun adulto. Se ci manca, perdiamo dignità. Se è giusto essere aiutati nel tempo della difficoltà con la Cassa Integrazione, non è dignitoso che si possa continuare a campare di elemosina. Che mondo costruiamo?

**Il lavoro ci dà il senso del partecipare a rendere il mondo migliore.**

*Anche se a volte lo dimentichiamo, **il lavoro è un servizio** per sconosciuti che utilizzeranno ciò che abbiamo lavorato. Lavorare con passione è il nostro modo*

per ringraziare Dio che ha creato il mondo e la sua bellezza per ogni uomo e donna.

**Nel lavoro le realtà più importanti sono le persone**, i colleghi e le relazioni tra colleghi: sviluppano un clima costruttivo. E le relazioni coerenti e accoglienti vanno sviluppate con i clienti, con i dipendenti, con le persone che vengono agli sportelli del servizio pubblico, delle banche, delle poste eccetera.

**La dignità è nella persona che lavora e non nel lavoro che fa.**

**Bisogna pagare le tasse e lottare contro l'evasione fiscale** poiché questo è l'unico

modo per poter sostenere quelli che sono in difficoltà. Oggi lo capiamo di più. Mancherebbero fondi per le pensioni, per la salute, per la scuola, per il futuro di una nazione che voglia riconoscere dignità a tutti.

**È necessario insistere perché si paghino i debiti contratti per lavoro.** Altrimenti ci si comporta peggio del ladro e si fa rischiare la disoccupazione.

**Insistere sulla cultura, sulla conoscenza per tutti noi e sull'impegno scolastico per i ragazzi**, perché ognuno deve poter arrivare al diploma. Nell'oggi, c'è il suo futuro.

**Nell'attenzione al territorio** vanno aiutate le persone **al senso della liberazione**. Dio, prima di tutto, vuole questo dove si vive e Gesù ha fatto lo stesso con i malati e con gli esclusi. Bisogna incoraggiare le persone a scoprire **chi veramente fa la volontà di Dio**. Anche un ateo che s'impegna per la liberazione di un altro, senza saperlo, opera secondo lo Spirito di Dio.

In ogni realtà, familiare, scolastica e catechistica, **preoccupiamoci di dire "i perché"**. Questo dovrebbe essere il compito fondamentale della scuola e, comunque, di ogni educazione.

È importante insegnare a **non dire: "Faccio ciò che voglio", ma "Faccio ciò che mi sembra giusto"**. La prima frase ha creato un muro. La seconda inizia, comunque, una ricerca.

Gli amici della Pastorale del lavoro

**LUNEDI' 15 FEBBRAIO**

Ore 21.00 in Oratorio ad Appiano Gentile:

**Incontro** dei Consigli Pastoralisti del Decanato con **Don Gabriele Cislaghi**.

## MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO

Ore 21.00 in Oratorio:

**Incontro** del Consiglio dei Collaboratori con la presenza del **Decano Don Maurizio Braga**.

## GIOVEDI' 18 FEBBRAIO

Ore 21.00 presso il Cineteatro di Appiano:

**Incontro per i Genitori, i Catechisti, gli Educatori con la psicologa Dott.ssa Ilaria Carretta.**

## SABATO 20 FEBBRAIO

Ore 14.30 in Oratorio: **Festa di Carnevale**

**con la tradizionale sfilata dei carri per le vie del paese.**



Ore 21.00 in Oratorio ad Appiano Gentile:

**6° incontro di preparazione al Matrimonio Cristiano.**

## **DOMENICA 21 FEBBRAIO**

### **I Domenica di Quaresima.**

Al termine delle SS. Messe:

**Rito della Benedizione e Imposizione delle Ceneri.**

Ore 10.30: **S.Messa presieduta dal Decano Don Maurizio Braga in preparazione alla Visita Pastorale del Cardinale Dionigi Tettamanzi.**

**Lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24 febbraio**

Ore 21.00 in Chiesa ad Appiano Gentile:

**ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI E ADULTI**

**Rifletteremo su "Geremia, l' uomo e il profeta della consolazione"**

## **MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO**

Ore 17.30, in Chiesa:

**preghiera di inizio Quaresima** con imposizione delle ceneri per i ragazzi delle elementari e delle medie.

## **VENERDI' 26 FEBBRAIO**

**Giorno di magro e digiuno.**

Ore 9.00 in Chiesa: Celebrazione della **Via Crucis.**

Ore 20.45 a Morazzone: **Via Crucis della Zona Pastorale con la presenza dell' Arcivescovo Dionigi Tettamanzi.**

## **SABATO 27 FEBBRAIO**

Ore 21.00 in Oratorio ad Appiano Gentile:

**7° incontro di preparazione al Matrimonio Cristiano.**

## **DOMENICA 28 FEBBRAIO**

**II Domenica di Quaresima.**

Ore 8.30 e 10.30: SS. Messe.

**Un grazie a tutti per la vostra generosità:**

Per il **terremoto ad Haiti** sono stati raccolti: Euro 1.522,20.

Per la **Festa Patronale di S. Antonio**

(sono le somme totali che comprendono diverse voci: pesca di beneficenza, benedizione auto, offerte a S. Antonio, banco vendita, offerte falò, cucina):

Entrate	3.956,90
Uscite	1.375,00
Utile	2.581,90

Le offerte della **busta straordinaria mensile** del 7 Febbraio 2010

sono ammontate a €. 965,25.